



Guido Bisiani Premio San Rocco 2010

*Guido Bisiani
Premi San Roc 2010*

La scelta del candidato al Premio San Rocco 2010 è caduta sul sanroccaro Guido Bisiani, discendente da una famiglia le cui radici “lambivano” quasi la chiesa del Borgo. Infatti il padre Luigi era nato nella casa colonica di proprietà dei conti Coronini di San Pietro situata in via Canonica (oggi Veniero) accanto alla casa parrocchiale: la mamma Maria, che raccolse il 25 aprile del 1909 la prima acqua della monumentale fontana di piazza San Rocco progettata dall'architetto Antonio Lasciac bey, era nata all'inizio della via Lunga nella casa colonica dei conti Lantieri, nel cui cortile si trovava fin dagli inizi del secolo scorso il gelso che tuttora resiste, unica testimonianza viva di un passato borghigiano ricco di vitalità e caratterizzato da genuini valori. Distrutto l'antico edificio di via Canonica durante la prima guerra mondiale, la fa-



Cortile della Canonica di San Rocco. Foto di gruppo della gioventù della parrocchia con il parroco don Marega (in centro seduto) e l'educatore Antonio Zakraisek (quarto seduto da sinistra). Guido Bisiani in piedi secondo da sinistra.



Giugno 1939, mons. Fogâr Vescovo di Trieste visita la parrocchia di San Rocco. Guido Bisiani chierichetto al centro tra mons. Pividor e mons. Fogâr.

miglia si è trasferita al numero 15 di via Grabizio ed è qui che, il 22 settembre 1924, è nato Guido Alberto, ultimo genito di cinque figli.

Immutato è rimasto il legame della famiglia con la chiesa tanto che Guido, come prima il fratello maggiore Luigi (Gigi), fin da bambino ha partecipato alla vita parrocchiale quale chierichetto prima e successivamente coadiutore del parroco don Francesco Marega nell'espletamento delle varie attività comunitarie, ricoprendo anche il delicato incarico di fabbriciere (ciamerar) insieme ad Antonio Piciulin. Negli anni dell'adolescenza ha fatto parte della Gioventù di Azione Cattolica rivestendo anche l'incarico di addetto stampa diocesano. Attivissimo è stato l'impegno nelle varie manifestazioni quali le sagre ed altre iniziative tese a vivacizzare il borgo rendendolo



Guido Bisiani nel 1942 intento nella lettura.



Convegno della Gioventù Cattolica a Roma nel 1948. Tre sanroccari: Pietro Piciulin, Silvano Larise (a sinistra) e Guido Bisiani (a destra).

attivo partecipe della vita cittadina. È stato segretario dell'allora Società Sportiva Isontina.

Gran parte della vita Guido Bisiani l'ha espletata nel campo dell'informazione impegnato nella redazione del più diffuso quotidiano locale, "Il Piccolo", i suoi primi contributi risalgono agli anni Quaranta. Ha collaborato inoltre con altre prestigiose testate come il "Messaggero", "Il Gazzettino" o il settimanale dell'Arcidiocesi "Voce Isontina". Appassionato alla storia locale riguardante in particolare il borgo, ha pubblicato articoli su riviste e periodici della Società Filologica Friulana, come "Sot la nape" e "Ce fastu". Importantissimo è stato il suo apporto nel numero unico annuale "Borc San Roc", nei vari periodici apparsi nel borgo di San Rocco negli ultimi quarant'anni, nonché per il materiale fotografico e documentario, messo generosamente a disposi-

zione, che ha reso possibile la realizzazione dell'importante opera monografica sui cinquecento anni della chiesa di San Rocco: *Sotto la torre: 1497 – 1997*. Durante l'occupazione anglo – americana della città ha lavorato alle dipendenze del Servizio Alleato Informazioni (A.I.S.).

Affermare che l'attaccamento di Guido Bisiani al borgo è viscerale non è un'esagerazione: egli infatti ha ereditato dagli avi un amore profondo per la terra natia, il culto della tradizione e per quegli autentici valori che hanno caratterizzato la vita di questa laboriosa comunità al confine orientale del Friuli fin dal Cinquecento.



Comitato per i festeggiamenti del 60° di sacerdozio di mons. Francesco Marini, zio del parroco di San Rocco don Francesco Marega, estate 1946. Guido Bisiani in piedi sesto da sinistra.



Mons. Giacinto Ambrosi, vescovo di Gorizia, incontra i giornalisti e i tipografi goriziani, cortile del Palazzo Arcivescovile, 29 gennaio 1953. Guido Bisiani sesto in piedi da destra.